Conto corr con la Posta — Trapani, Novembre 1916 — Anno V. — N. 11

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE TRAPANI Angolo Corso Vitt Em - Via Botteghelle

SI PUBBLICA UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO Italia e Colonie £ 2,— Estero £ 2,60 Abbon sostenitore £ 5 - Un num sep L 0,10

Coloro che ricevono "Drepanitana,, per la prima volta e non intendono abbonarvisi sono pregati di respingerla.

Alle Colleghe

che con ospitalità affettuosa hanno accolto questo foglio fin dalla sua prima ora di luce, e l'hanno atteso con ansia accorata, con fedeltà devota, così come compagna premurosa segue da vicino e da lontano, gli sforzi del compagno che lotta coi marosi ed ora s'inarca nel flutto emergente, ora sparisce nei gorghi del sepolcro, alle fedeli Colleghe che sanno le tempeste di questa piccola Drepanitana, e ne han diviso le lotte e gli assalti, ed han resistito con essa e son vissute delle sue febbri di pensiero e d'azione, alle buone e tenaci sostenitrici della prima voce di rivendica delle reiette proletarie del magistero educativo, significhiamo la nostra riconoscenza per l'attaccamento inalterato di cui ci han dato la più bella prova, e ad esso volgiamo un fervido appello.

La guerra non è solo scannatoio di uomini e di affetti ma pigiatoio di speranze, di idealità di energie e le innumeri crisi conseguenti minacciano naufragare ogni aspirazione Occorre molta e molta tenacia unita a gran fede, e , occorre anche dell'ossigeno perchè la nostra Drepanitana resista e rigetti i flutti divoratori che vorrebbero sommerger la L'ossigeno? lo darete con inviare la vostra quota d'abbonamento, semplicemente con questo e non accenno affatto ad alcuna sottoscrizione come ne aprono altri giornali e più diffusi e più longevi!

La guerre c'est la guerre ed impone le sue taglie, non è anch'essa un ricatto, un colossale ricatto di ogni cosa umana e gentile, d'ogni civiltà e d'ogni luce?

Colleghe d'Italia, avec et malgrè la guerre, Drepanitana s'appresta a salutare il *sesto anno di vita*, col nuovo anno *Scoccherà ancora la freccia* e *starà*, anche voi adoperatevi con lei a combattere il più feroce dei nemici che fin qui ci hanno avversati, l'implacabile crisi della guerra!

Antonietta Progni Cordaro

L'Unione verso la sua via?

Dopo cinque anni di lotta contro il trionfo dell'equivoco, ci pare che l'Unione Magistrale Nazionale voglia mettersi sulla buona via, *sulla sua* via L'Unione accortasi al fine del grande malcontento della classe per la sua abituale, deplorevole inerzia, ha fatto proprie le proteste della stessa e l'abbiamo vista a compilare il nuovo programma che dara modo agli educatori italiani di potere sperare in avvenire a un congruo aumento di retribuzione, nonche al pareggio

Senza dubbio e questo il primo atto importante dell'attuale C E, dal Congresso di Bologna in qua, e lo riteniamo abbastanza valutato dalla stessa, prima di renderlo noto alla classe Ma questa pare l'abbia accolto con certa indifferenza che potrebbe essere prodotta dal periodo storico transitorio che attraversiamo o da sfiducia collettiva, ritenendo il su ricordato programma il solito specchio per le allodole Per dissipare tal convinzione occorrerebbe che l'Unione curasse di studiare il modo con cui tradurlo in realta, computasse il fabbisogno di cassa occorrente ed escogitasse anche i mezzi per tale rifornimento.

La Federazione Nazione dei professori delle scuole medie, per riuscire sull'ottenuto miglioramento economico preparò e discusse in seno alla classe i mezzi che dovevano facilitare al Governo l'opera per accoglierne la legittima aspirazione

Noi attendiamo dunque che l'Unione Magistrale Nazionale non limiti la sua opera all'esposizione d'un programma ma lo studii per la sua piu facile attuazione Noi che agitiamo il vessillo delle rivendicazioni femminili, di fronte al nuovo orientamento dell'Unione, preghiamo le Colleghe d'Italia a portarsi nei vari Congressi regionali per esprimere i loro bisogni, affermarvi i loro diritti, invigilare, vegliare

Colleghe d'Italia sempre all'erta e non inermi

Ondina Coatraretto

Per ottenere il pareggio

L'esclusione delle donne dai C P S è dovuta all'ostilità dell'elemento maschile per le candidature femminili Questa ostilità dipende dal desiderio dei maestri di far prevalere la difesa dei loro interessi sopra la difesa degli interessi femminili interpretando le leggi ed i regolamenti in senso antipareggista

Il pareggio degli stipendi in molti luoghi non è stato ancora ottenuto In quei pochi luoghi dove esiste è spesso reso fittizio mediante la divisione degli insegnanti elementari in categorie diversamente retribuite, divisione fatta con criteri antifemministi In qualunque agitazione per ottenere o conservare il pareggio degli stipendi le maestre hanno sempre ostili i loro colleghi

Il pareggio della carriera non esiste affatto poichè mediante il sistema dei concorsi separati per sesso fu possibile ai maestri di limitare il numero dei posti assegnati alle donne ed aumentare quello dei posti assegnati agli uomini ottenendo in linea definitiva uno spareggio assai forte di carriera fra i due sessi a vantaggio degli uomini

Come ha agito la U M N in questa lotta di sesso sorta nella classe magistrale? Coloro che studiano la legislazione scolastica sanno come tutte le proposte dell'Unione sieno sulla direttiva antifemminista e antipareggista Si crea mediante una serie di complicatissime disposizioni regolamentari di creare agli uomini una posizione privilegiata in confronto alle donne Ammettendo una minima parte dell'elemento femminile a godere i benefici concessi a tutto l'elemento maschile si dà alle maestre l'illusione di avere ottenuto l'agognato pareggio mentre in realtà il pareggio non è stato concesso

Come hanno reagito per il passato, come debbono reagire per il futuro le maestre pareggiste di fronte al contegno dell'Unione? Per il passato le maestre pareggiste hanno protestato ottenendo da parte degli avversari risolini canzonatori o promesse da marinaio Per il futuro esse debbono troncare le chiacchiere inutili dirette a convincere della bontà della causa pareggista chi è contrario al pareggio per interesse ed iniziare una azione diretta ad imporre il pareggio mediante l'impiego abile dell'arma del voto nelle elezioni magistrali al C P S.

Allo stato attuale delle cose, in molte provincie, votare per i candidati dell'Unione significa votare contro il pareggio Contribuendo invece con il nostro voto contrario a far cadere i candidati dell'Unione noi costringeremo l'associazione a mutare direttiva

Teniamo presente un fatto oramai accertato da numerosi esempi La U M N accetta i nostri desideri soltanto quando è battuta nelle elezioni magistrali o minaccia di esserlo in seguito alla defezione delle maestre.

Cremona 1916

M L M

SPRAZZI DI VERITÀ

Momus, l'illustre articolista del Giornale « *La Scuola* » — nell'ultimo numero del periodico — ha gettato là alcuni profili sull'argomento « *superiore* » Egli, come sempre, ha parlato colla sua competenza di uomo studioso, pratico, arguto, e *superiore* anche lui per sopra mercato

Ha detto delle cose vere

Ma noi, caro Momus, siamo maestri, che e quanto dire, siamo troppo piccoli, troppo umili, e spesso e volentieri poveri cenci che volano senza poter reagire

Noi, come quell'ordinanza della farsa celebre, dobbiamo sempre dire *si, signore*

E se un superiore chiacchiera, facendo mille promesse, noi dobbiamo ascoltarlo cortesemente

Non possiamo mica avere la bella soddisfazione di dirgli Taci là che mi hai gonfiato la testa!

Lasciami almeno tranquilla nella mia solitudine!

E se un superiore commette una ingiustizia (ahi! come e difficile essere giusti) noi non possiamo dirgli Non è così, non e così che si aiuta il maestro In questo modo tu, illustre Amico, ci togli la poesia, la fede, l'entusiasmo, la forza

Noi dobbiamo subire l'ingiustizia, grande o piccola che sia, e tacere

Ci resta la soddisfazione di inoltrare regolare reclamo, passando pel felice e invidiato tramite della piu barbara burocrazia

Il maestro che e preso dalla infelicissima idea di far ciò, si mette da se stesso in uno di quei gineprai tortura, da far invidia alla Cina

L'epilogo poi e immutabile Poteva essere diversamente?

Noi dobbiamo subire e tacere

Non possiamo mica dire a questi nostri signori — spesso troppo rigidi, idealisti a parole, aridi di fatti — Noi vi lasciamo armi e bagagli e ci mettiamo a fare l'amanuense!

Ah! caro Momus, se fosse così facile cambiar mestiere!

Fra i molti superiori conosciuti, io ne trovai pochissimi di fratelli, e maestri dei maestri

E voi?

Rari come le mosche bianche quelli che pensano e veramente vogliono il miglioramento dei maestri quelli che alzano la loro voce in pro di questa classe diseredata quelli che colla parola *dovere* ci fanno sentire anche il soffio caldo dell'altra parola *cuore* quelli che considerano e compatiscono quando c'e da considerare e da compatire, quelli che mostrano d'accorgersi dell'ora critica che attraversa il maestro, troppo tormentato dalle sue misere condizioni finanziarie per poter sempre stare sereno nella scuola

Le mie orecchie sono sempre percosse da frasi alte

« I maestri devono essere i fattori attivi del movimento e della civiltà, devono essere le sentinelle avanzate della luce, gli apostoli piu generosi, i combattenti piu strenui, compresi della loro missione difficile e del loro piu grande dovere »

Di grazia, signori, volete trovare un mezzo per farci mangiare una volta la settimana?

Bassa prosa questa, nevvero?

Ma soltanto così, risolveremo il nostro duro problema

Ortona a mare, 1916

Annunciata Spinelli Dommarco

Per la nostra causa

Da *Cremona* . . . . .

non la guerra tra le nazioni, non la lotta di classe lunghe ed aspre entrambi, ed entrambi promettenti lontana una sicura vittoria? Avanti, allora, sempre avanti finche dura la fede e l'energia

DISMA BARILI

Da *Girgenti* — Mi associo con entusiasmo di fede alla santa causa propugnata da « Drepanita » A parita di lavoro e di responsabilità, maestri e maestre devono ricevere parità di trattamento e di rimunerazione La lotta pro pareggiamento finira presto con la vittoria se saremo solidali ed operose

ANTONIETTA D'ANNA SALA

Da *Carisio* — Invio abbonamento pel nuovo anno 1917 Sono lietissima di aver procurata una nuova abbonata alla quale invierete con tutta sollecitudine la nostra cara Drepanitana unica, forte sostenitrice dei nostri giusti interessi Faccio voti ardenti perche il pregiato, battagliero giornale, trovi sempre maggior numero di abbonate e continui la lotta sua con energia immutabile, con fede intatta e pura, colla visione luminosa del trionfo immancabile lunga ardua e la lotta? niente timori, niuna esitazione, niuna titubanza, avanti e sempre la Vittoria ci attira, ci chiama irresistibilmente, perche non deve mancare, non manca mai a chi combatte per l equità, per la più santa giustizia, per risollevarsi perché iniquamente calpestata Uniamoci tutte con magnifico fervore e l'ideale nostro di giustizia si realizzerà e noi saremo al nostro meritato posto.

CARMEN DOLORES SOLA

Da *Teramo* — Fo vivissimi voti perche l'energico giornale dell'Unione Magistrale Femminile combatta la disparità di trattamento usata ai maestri elementari escludendoli dal beneficio dell'indennità di guerra e porti il suo nobile interessamento alla vittoria della giusta causa

Auguri di vittoria e di solidarieta

EMILIA AURINI
Direttrice Didattica

Adesioni precedenti N 1730 *Murazzano* Teresa Sibilla 6 — *Savigliano* Anna Raimondi 21 — *Borgo Xercelli* Tullia Barbaro 12 — *Caselle Torinesi*, Russo Delfina 10 — *Segni*, Celeste Quaranta 2 — *Borgaro* Belmonte Domenica 3 — *Bussoleno*, Filippina Miraggio 5 — *Chiomonle*, Raffaela Bizzarri 2 — *Susa*, Annetta Peirolo 6 *Giaglione* Maria Chiambulando 2 — *Meana*, Caterina Pelissero 2 — *Venaus*, Maria Cortecchio 3 — *Mompantero*, Chiapusso Margherita 3 — *Collazzone*, Adelaide Berardi Bonini 3 — *Palermo*, Carmelina Giglio 28

Totale N 1838

Ad Antonietta Progni Cordaro

Non ti conosco e l'anima
ti vede grande e di gentile aspetto,
sulla tua fronte candida
vede l'impronta d'un soave affetto

Nelle tue luci scorgevi
un puro senso che i tuoi giorni indora
e dal tuo labbro pendere
vede il sorriso ancor che il mondo ignora

Forse un arcano palpito
lega le menti, e cuore unisce a core,
e da le note armoniche
si sveglia il Nume de 'l divino amore

Virtude casta e vigile
opra pel bene de 'l cammin umano,
l'alma che in petto s'agita
non ci fu data per capriccio insano

Nella concordia mistica
trova quel senso che rivela il Vero,
che dice i nostri palpiti,
la segreta armonia del mondo intero

Solicchiata, 1916

MAGRINA DE LUCA

Erminia Zanetta Cooperativa Editrice Libraria
Via Pantano, 4, Milano

Impariamo a parlare ed a scrivere — Esercizii di grammatica e di lingua per lesscuole femminili di Complemento, serali e festive Centesimi 70,

Incontro alla luce — Testo di lettura e libro sussidiario per le scuole festive serali e femminili — Per la classe IV L 1, per la classe V L 1,25 per la 6ª L. 1,50

GABINETTO per MALATTIE d OCCHI
DIRETTO DAL
Dott. Prof. ANDREA LUPPINO
docente di clinica oculistica nella R Universita di Catania
TRAPANI Corso Garibaldi, num. 38 TRAPANI

SALV. POLLINA & F.GLIO
Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie
della manifattura Florio
" Sidol „ insuperabile lucido
per metalli, vetri specchi, ecc
Flacone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50
Rappresen anza esclus va per Trapani e Prov nola

Lo sviluppo fisico del fanciullo

V'è chi vorrebbe affidare la tutela dello sviluppo fisico del fanciullo e quindi l'esame continuo necessario delle sue condizioni somatiche non già al maestro, ma unicamente al medico.

Noi non siamo di questo avviso. Noi crediamo che il medico — e l'abbiamo chiaramente detto — abbia da avere una funzione assai importante nella scuola, ma riteniamo indispensabile che all'opera del medico si associ anche quella del maestro, nel senso che il maestro stesso sia messo in grado di rilevare i primi segni di un deperimento organico dello scolaro, i primi sintomi di una malattia, i primi accenni di un'insufficienza di sviluppo o di una deformazione.

Il medico non potrà mai visitare tutti gli scolari della scuola a lui affidata con la frequenza necessaria ad accorgersi di ciò che il maestro, in quotidiano contatto con essi, potrà invece facilmente avvertire.

Il medico visiterà solo quei fanciulli che l'insegnante crederà necessario sottoporre ad una visita medica in base alle osservazioni sullo sviluppo e sulla salute, fatte pacatamente e ripetutamente nelle ore di scuola, su tutti gli scolari, mano mano che avrà occasione di vederli entrare, uscire, sedere, muoversi, rispondere alle interrogazioni, conversare coi compagni, giuocare, riposare, scrivere, leggere, mangiare, ecc.

In questo senso va intesa la collaborazione fra medico e maestro, ma perchè questa collaborazione sia possibile, è necessario che il maestro conosca le leggi biologiche alle quali obbedisce lo sviluppo del corpo umano nella età infantile, le modificazioni morbose alle quali è soggetto l'organismo dello scolaro ed i primi segni coi quali queste modificazioni si manifestano.

Lo sviluppo fisico del fanciullo si rileva specialmente con l'accrescimento della statura, col peso del corpo, col perimetro toracico, *ai quali dati, più facili a rilevare e più importanti fra tutti, si possono aggiungere quelli della forza muscolare, della capacità polmonare, ecc.*

Tutti questi dati hanno delle variazioni generali che dipendono dalla razza, dal sesso, dalle condizioni sociali dalla vita cittadina o campestre del fanciullo, dall'età dei genitori e da altri fattori variabili, sicchè non è possibile se non stabilire delle medie d'accrescimento.

Questi valori medii di accrescimento possono essere da ciascun maestro facilmente fissati nella sua scuola medesima, sommando le cifre relative alla statura, al peso ed al perimetro toracico di tutti gli scolari e dividendo i singoli totali per il numero degli scolari della classe. Dovrà però il maestro avere l'avvertenza di tener conto anche della età degli scolari stessi, se vorrà essere più preciso nei suoi calcoli e di fare due o tre medie, anzichè una sola. Trovati così i valori medii gli sarà facile vedere quali fanciulli stiano al disopra e quali al disotto della media di sviluppo dei bambini della sua classe. E dovrà far visitare quegli scolari che hanno un piccolo valore di accrescimento, nonchè quegli altri che hanno sproporzioni notevoli fra le varie specie di accrescimento (statura, peso, perimetro toracico).

Io credo opportuno questo metodo e preferibile all'altro di prendere dai libri le medie relative alle varie età perchè queste medie che si trovano sui libri mutano molto secondo i diversi autori e non possono essere applicate indifferentemente, pel confronto, in tutti i luoghi. I bambini del Belgio studiati dal Quetelet, quelli del Nord-America studiati dal Bowditch, o quelli del Piemonte studiati dal Pagliani hanno medie diverse, come sono diverse le medie che si hanno in uno stesso paese tra i bambini di una scuola cittadina e quelli di una scuola di ricchi e di una scuola di poveri.

Insisto dunque perchè ciascun maestro, o nelle scuole numerose parecchi maestri insieme, fissino le medie d'accrescimento dei loro scolari della stessa età e su queste medie si basino per i provvedimenti igienici relativi.

E' importante che il maestro sappia come questi valori medii rappresentino non già dei valori normali, fisiologici, ma dei valori più bassi di questi, perchè in tali valori medii entrano i valori bassi dei deficienti fisici che in qualche scuola possono anche essere prevalenti.

Valori Normali *sarebbero quei valori che si otterrebbero in una classe che contenesse fanciulli tutti perfettamente sviluppati cioè in rapporto all'età loro senza l'azione deteriorabile di alcun fattore (malattie, miseria, cattiva costituzione, vecchiaia o giovinezza eccessiva dei genitori, ecc.).*

Il maestro dovrà conoscere questi valori normali *per raffrontarli coi* valori medi *della sua classe, perchè se questi fossero di troppo inferiori alla norma, l'intera classe richiederebbe speciali provvedimenti di assistenza igienico-sanitaria (scuola all'aperto, refezione più abbondante, minor lavoro, ecc).*

T. ROSSI DORIA

Dove sei?.....

Ne l'ombra, il Ben si tace
Per la china fatal il passo avanza
L'oscura orda rapace,
De' denigratori senza coscienza
E rugge, per l'invidia
Che tormenta lor fibre, e morde i cori
Già rosi dall'accidia
(Belva famelica, che ad innocente
Agnello mai perdona)

Eppur tra incensi e fiori, sorge e trionfa!

Giustizia, Fata buona,
Dove sei? Mallevadrice d'ogni alma
Questa è eretta, vieni,
Non t'ecclissar, pei corrotti sentieri
Perchè più non t'alleni
A dissipar gl'intrighi ed i perigli?

Sventola l'orifiamma
E canta amore, il Santo amor del vero,
Che alla virtude infiamma,
E di nequizie sperde il triste seme!

Mazzara, 1916

FIOR DI NILO

PENSIERO

Giovinezza che guardi? che fiughi, che scruti, nell'orizzonte nebuloso, scuro? forse la scia d'un sogno profumato di bellezza o dei rottami di speranze infrante? che ascolti tu nel crepuscolo mite della sera? il cigolio delle foglie morte o il bacio travolgente di quel l'onda che tutto sommerge in sè, ogni sussulto, ogni corolla di anima infiammata? tu paventi la vita o la sospiri? e baci pur la vita, la maga che t'arride in fondo al bosco.

Antonietta Progni Cordaro

QUELLA ROSA

Dopo che l'ebbe piantata ed innaffiata ben bene, nel vaso nuovo d'argilla, le disse « Senti, questa rosa è per me il simbolo della tua floridezza, io da oggi innanzi lego in una la sua e la tua vita, sì da confondervi insieme in una medesima cura, nella stessa trepidazione affettuosa.

La rosa cresceva, cresceva.

L'uomo, vigile, la ripuliva ogni spesso di qualche erbetta estranea, l'inumidiva, l'amava.

E la rosa cominciò la bella fioritura: uno, due, tre bocciuoli empivano di profumo il balcone, empivano di giubilo l'anima di lui.

— Ma un mattino la donna ebbe male e la sera all'occhio accorato di lui, anche la rosa parve mesta e sfiorita, nei petali rossi, semi accartocciati, nelle foglie riarse.

Fu un decrescere lento, insensibile, di vitalità, per le due cose care e l'uomo smaniava, soffriva, e soffriva. Più non avea sorrisi l'amata, più non avea gemme la rosa e il focolare languiva di tedio e di squallore.

Anche le foglie ingiallivano e cadevano una ad una, nel vaso d'argilla impolverato, e la donna smagriva, smagriva, le vesti le scivolavano dalle anche spolpate, gli anelli fuggivano dalle dita. L'uomo si mordeva le mani di spasimo e di rabbia.

Oh il curioso connubio di due vite, oh prognostico infelice di quel simbolo!

* * *

Passò l'estate, passò l'inverno.

« Forse, in primavera germoglierà la rosa, si diceva tra sè, il vigile accorato, mentre la donna s'attardava in letto e perfino il virgulto della pianta pareva secco da stroncare.

Venne la primavera, sembrò un mattino che un atomo di verde riaffacciasse brillò persino nella pupilla amata la speranza.

Tornò l'estate ancora, senza che un sol bocciuolo fosse riaperto. appena rinasceva un pò di verde, nel rosaio brullo di sgomento.

« Morrà la donna mia? si chiedeva con ansia l'uomo attento eppur la cosa alle radici è verde, rifiorirà il suo viso? »

E venne il verno — La donna ora s'intese alquanto meglio, lasciò il letto, la camera e attese al desinare, chè più non avea in grembo il suo piccolo amore, da cullare.

Era morto frattanto era appassito per sempre quel fiore.

E le foglie venivano ad ornare lo stelo rinverdito della rosa. Fu lenta, invisibile gara di rinascita, nel ritorno di loro giovinezza.

E la fiducia illuminava il volto del vigile in attesa.

Oggi il rosaio è ardente di corolle, oggi l'amata è piena di fulgore.

Antonietta Progni Cordaro

CRONACA

Pel caro viveri — Anche a Cagliari, sotto gli auspici del presidente della « pedagogica sarda » dottore A Deny, e avvenuta una riunione fra i maestri di quella provincia Dopo la relazione del presidente e stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno

« Considerando che la guerra europea spostando la dinamica sociale, ha reso piu intollerabile il disagio economico in cui si e sempre dibattuta la classe magistrale italiana, e che, mentre molte classi di cittadini hanno trovato modo di rivalersi dell'enorme rialzo del costo attuale della vita anche con vantaggio, solo gli stipendiati non possono fronteggiare la sempre crescente differenza tra la stabilità degli stipendi e il costo della vita,

considerando pure che, a quasi tutte le categorie di impiegati sia di Stato, sia di enti locali, sono già stati concessi miglioramenti, per quanto poco sufficienti

chiedono che il Governo, riconoscendo anche ai maestri il diritto di vivere decreti urgenti e adeguati provvedimenti affinche nel sollevare se stessi e la famiglia dall'incubo quotidiano della materiale esistenza possano avere quella serenità e spirituale resistenza necessaria a diffondere nel popolo la forza e la costanza nel presente, la fede nel trionfo della giustizia e del diritto »

Anche noi stigmatizziamo l'abbandono piu atroce e più umiliante in cui viene lasciato il Maestro elementare italiano, ed uniamo la nostra voce di fiera protesta a quella degli altri Colleghi della penisola, che con dignità e compattezza hanno mostrato di sapere allo uopo rivendicare il proprio diritto di essere

Per la bandiera italiana ai Colleghi di Trieste. — Quest'iniziativa venne lanciata su « I Diritti » pochi numeri fa, dalla Collega Clementina Calligaris Velletri, membro del Comitato nazionale d'agitazione magistrale femminile

E gl'insegnanti della nostra Città, rispondendo all'appello gentile, hanno iniziata la seguente sottoscrizione che con piacere pubblichiamo anche per mostrare che, i Maestri non si muovono solo per motivi di interesse personale, poiche non sanno essere insensibili a certe manifestazioni di patriottica solidarietà A Progni Cordaro L 2, M Sorrentino 1, C Pappalardo 1, C Solina 0 50, A Lombardo 1 C Di Capizzi Veneroso 0 25, C Fugaldi 0 25, M Giglio 0 25, M Guarnotta 0 25, B Solina, 0 25, B Placenti 0 25, V Veneziano 0 25, G Corso 0 25, G Viacava 0 20, A Mistretta 0 25 G Cassisa 0 50, A Migliore 0 20, A Clarkson 0 25, A Cassisa 0 50 R Lombardo 0 30, I Barrovecchio 0 25, F Augugliaro 0 25, C Guida 0 25, G Barbata 0 25, A Guida 0 20, Vincenzo Amodeo 0 30, R Bileci 0 20, A Colombo 0,25, G Melendez 0 20, Salvatore Maggiore 0 20, Vincenzo Arpino 1, B Marino 0 20, Mistretta 0 20 A Catania 0,20 A Scaduto 0 20, A Rinaudo 0 20 V. Maiorana 0 20, F Giacalone 0 20, C Sammartano 0 20, G Greco 0 20, F Oddo Barabini 0 50 M Augugliaro 0 20, Antonino Fodale 0 40, Maria Maiorana 0 20 Totale L 16,15

Benemerenze — Questo Consiglio Scolastico dietro proposta delle rispettive autorita ha designato per una benemerenza al Ministero, i Colleghi Francesco Iemma Direttore delle Scuole elementari di Alcamo, Giuseppe Messina Ferrante pure da Alcamo e Vincenzo Amodeo da Trapani

Congratulazioni

Scuola pedagogica. — Alla scuola pedagogica di Palermo si sono di recente licenziati i Colleghi Gaspare Allegra da Castelvetrano, Rosalia Augugliaro e Anna La Vespa da Trapani Ad entrambi i nostri rallegramenti coll'augurio di migliore carriera

Pel patronato scolastico — E' risaputa da tutti l'azione filantropica di questo Ente che provvede alla assistenza scolastica di molti alunni bisognosi e all' aiuto di molti orfani di maestri e maestre Per agevolare il compito di tale patronato si è attivata la cooperativa scolastica i cui guadagni andrebbero a tutto vantaggio dell'erario del patronato epperciò dei beneficati Raccomandiamo vivamente ai Colleghi d'instillare negli alunni il desiderio di concorrere anch'essi all'aiuto dei compagni indigenti, provvedendosi dell'occorrente presso le cooperative gestenti in ogni sede scolastica

Per la festa degli alberi — celebratosi in questa Provincia nell'anno 1916 sono stati segnalati al Ministero della P I prof Nino Brigiani, Antonino Ponzo, da Trapani, Michele Crimi Direttore del Corso Mag di Marsala Felice Vinci Ispettore Scolastico in Mazzara, Salvatore Verdi V Ispettore Scolastico in Paceco, Luigi Butera, vice ispettore scolastico in Monte S Giuliano, Giuseppe Valenza vice ispettore in Pantelleria, Giovanni Scaminaci vice ispettore in Castelvetrano e poi i Colleghi Girolamo Palmieri da Marsala, Aiello Grazia, Severino Michele e Giovanni Sirchia da Mazzara, Vito La Sala da Monte S Giuliano

Per la residenza — Alle colleghe di Paceco che per ragioni di famiglia non potevano sobbarcarsi all'obbligo della residenza in quella, per il che più volte erano state deferite al Consiglio Scolastico di disciplina, e stato finalmente accordato di risiedere in Trapani

Con tale determinazione del R Provveditore agli Studi, auguriamoci che la tranquillità torni negli animi delle educatrici su ricordate

PICCOLA POSTA

Disma Barili Cremona — Grazie dell'abbonamento inviatoci La nostra Direttrice ricambia con uguale deferenza il suo saluto e conta di scriverle presto

Messina Teresa - Cropani — La ringraziamo dell'abbonamento, ci invii scritti Gradisca un affettuoso saluto

Barraco Anna - Petilia Policastro — Grazie dell'abbonamento la preghiamo inviarci indirizzi Colleghe possibili abbonate Affettuosamente

Atria Brigida - Castelvetrano — La ringraziamo dell'abbonamento Con piacere però si e mossa con ritardo, vedremo in ogni modo ritorni a scriverci a suo tempo Cordiale saluto

Fasulo Vincenzo - Mazzara — Grazie anche a lei

Rossi Caterina Piorentini - Luco di Mugello — La nostra Direttrice ha scritto interessando vivamente Scriverà appena Cordialissimi saluti

Caterina Schiavetto - Monterorosso — Un saluto

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto del congresso pubblicato il numero precedente, correggesi lo *spirito del compagno* in *lo spirito del congresso*

le donne poco loquaci perchè forse molto passive in *molto fattive*

R. BEMPORAD e FIGLIO

Editori — Firenze

Nuovissimi Corsi di Letture e Sussidiari

Luigi Bertelli e Giuseppe Fanciulli

(Vamba) (Maestro Sapone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo

Sillabario e Compimento per la 1ª	L. 0, 40
Libro per la 2ª classe	» 0, 85
Libro per la 3ª classe	» 1, 25
Libro per la 4ª classe	» 1, 50

LELIO FIORI

Sussidiario unico — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio

Volume per la 2ª classe	L. 0, 50
Volume per la 3ª classe	» 0, 90
Volume per la 4ª classe	» 1, 60

N B — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati di rivolgere le loro richieste per saggi alla FILIALE DI PALERMO (Corso Vittorio Emanuele N 360)

SOLINA SAVERIO — *Gerente responsabile*

Stab Tip G Gervasi - Modica

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE ARTIFICIALI

BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)

CURE ELETTRICHE

— Non recasi a domicilio —

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI

MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S Gioacchino)

M. LOMBARDO & C.

TRAPANI

Via Garibaldi 9-11-13

MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA

delle rinomate Fabbriche di Germania